



GRAVINA. Comune virtuoso, salda i fornitori in un giorno

CARMELO DI MAURO PAG. 35



ACIREALE. Dati falsi per avere contributi per le locazioni

NELLO PIETROPAOLO PAG. 36



CALTAGIRONE. Corteo dei lavoratori comunali netturbini e dell'ex Ipab

GIANFRANCO POLIZZI PAG. 40

IL CANTIERE DA BOLLINO ROSSO. Martedì la riapertura dei primi 600 metri, al confine tra città e hinterland

Via Sgroppillo, addio alle transenne

Respirano i commercianti, i lavori si spostano a nord per gli ultimi 400 mt

Il primo tratto dei lavori è stato il più critico, sui seicento metri che si snodano fra tre comuni, Tremestieri, Catania e San Gregorio, al confine tra la città e l'hinterland, attraversato ogni giorno da migliaia di pendolari. Le transenne saranno rimosse probabilmente martedì, quindi il cantiere si sposterà più a nord, per i 400 metri finali. La conclusione dell'opera è prevista entro ottobre.

CESARE LA MARCA PAG. 29

CORSO SICILIA

Evade da casa per fare l'abusivo

CONCETTO MANNISI

Oltre tremila. È il numero dei soggetti agli arresti domiciliari presenti nel territorio di Catania. Lo segnalava alcuni mesi addietro lo stesso questore Marcello Cardona, evidenziando la grande mole di lavoro cui sono sottoposte le forze dell'ordine allorché devono controllare i detenuti agli arresti domiciliari o, più in generale (e qui si devono aggiungere altre tremila unità), coloro i quali hanno potuto godere di misure restrittive diverse rispetto alla carcerazione.



Seimila persone con capacità di delinquere che, frequentemente, non vedono l'ora di andarsene a spasso. Presumibilmente come il 27enne Giuseppe Caruso (nella foto), arrestato lunedì sera nell'ambito di un servizio di controllo del territorio - con particolare riferimento ai parcheggiatori abusivi - svolto nelle zone della "movida" e che ha portato la polizia ad elevare sanzioni per complessivi seimila euro. Chissà se verranno mai pagati, visto che spesso gli abusivi sono nullatenenti e si liberano degli "incassi" con metodo, durante la serata, per non avere sorprese dalle forze dell'ordine...

Non è chiaro se Giuseppe Caruso, intercettato in corso Sicilia, si fosse già liberato dell'incasso o meno. Secondo i poliziotti del commissariato Centrale e del Reparto prevenzione criminale, in ogni caso, non avrebbe dovuto trovarsi lì.

Non avrebbe dovuto farlo sia come parcheggiatore abusivo sia come detenuto ai domiciliari. Era lì che l'autorità giudiziaria lo aveva relegato, infatti, dopo un arresto per furto aggravato risalente allo scorso 4 febbraio.

Caruso ha pure provato a fare il furbo per non farsi riconoscere in fase di identificazione, fornendo generalità diverse da quelle reali relativamente alla data di nascita. Lo stratagemma, però, non gli è servito e adesso, oltre a essere stato segnalato per l'attività illecita, dovrà rispondere di evasione e false indicazioni sull'identità personale.

IL CASO. La protesta dei parenti per le sepolture ritardate



Cimitero, obitorio stracolmo di bare «Macchinario guasto, provvediamo»

DAMIANO SCALA A PAGINA 28

I SINDACATI: «SI DECIDE IL FUTURO»

Acciaierie, domani alla Regione la firma per rendere operativo il protocollo sui rottami

A PAGINA 28

IL PROCESSO IN APPELLO

Sfilata di pentiti a Bicocca l'ex presidente Lombardo «Contro di me dette tante menzogne»

ORAZIO PROVINI PAGINA 30

ALLA GIUFFRIDA FUGA E ARRESTO

«Caro sindaco bisogna alzare i muri a scuola a difesa dei bimbi»

GIOVANNA GIORDANO



LA SCRITTRICE

La testimonianza che proponiamo a fianco è della scrittrice e giornalista Giovanna Giordano, nata a Milano ma da tempo residente a Catania. Apprezzata collaboratrice del nostro giornale, la Giordano ha pubblicato diversi romanzi fra cui "Il mistero di Lithian" (Marsilio). Oltre che alla letteratura e al giornalismo, Giovanna Giordano dedica la sua attenzione al mondo dell'arte e della fotografia. Numerosi sono i suoi libri d'arte e i cataloghi.

Lunedì ero nel giardino della scuola elementare di mia figlia Antonia e c'era il sole all'uscita. Ma non è stato un giorno come tutti gli altri. Catania, lunedì 4 aprile ore 14 Scuola Sante Giuffrida una magnifica scuola, Viale Africa così tanti bambini e un ladro, un poliziotto, una fuga e una pistola. Il ladro di colore era così alto e larghe spalle sui vent'anni e il poliziotto catanese biondo e agile. L'africano dalla strada scavalca il cancello della scuola elementare come una pantera, gli basta un salto. Scappa braccato e in fuga fra i bambini sulle altalene e si nasconde fra gli alberi. I bambini bianchi di paura. E il poliziotto sempre dietro ma poi tira fuori la pistola scura per fermarlo. Solo a vedere la pistola e pieno d'affanno l'africano si arrende. Morire così per fortuna non gli piace. Poi il poliziotto lo mette con le spalle contro il muro della scuola e la sua mano sul petto e non prende le manette per non fare piangere di più i bambini. Naturalmente lode al poliziotto così veloce e fermo nel suo dovere di protezione ma poteva finire in tragedia e mia figlia a sei anni assistere al suo primo omicidio. Tutto succede perché la scuola con ottocento bambini e cento maestre ha i cancelli molto bassi facili da scavalcare. La scuola è al centro di un crocevia di disperati, tra stazione, Caritas, ruderi di ciminiere e ogni giorno c'è qualcuno che cerca riparo e nascondiglio nel giardino. Accendono fuochi, rompono vetri per rubare e scatta l'allarme, nascondono refurtiva, lottano. La preside Maria Concetta Lazzara corre pure di notte e a pasquetta per soccorrere la sua scuola. Il ladro di ieri dicono era un borseggiatore e lì infatti c'erano fra l'erba borse di donne catanesi e documenti. Ottocento bambini sono circondati da un cancello che sembra di paglia. Caro Sindaco Enzo Bianco, intervieni presto. Mi dispiace ma dobbiamo alzare i muri. Non si possono lasciare ottocento bambini sotto assedio. Servono solo cancelli poi lì dentro a scuola ci sono amore, civiltà e cultura. Ma appena fuori c'è una specie di inferno con i poliziotti che sognano tranquillità.

DOPO LA «SCELTA» DI SAMUELE, IL RACCONTO DI RAGAZZI CHE VENGONO DALL'«INFERNO» «Non scoraggiatevi, c'è sempre un'opportunità»

Dopo la tragica fine di Samuele, gettatosi a 15 anni da un cavalcavia, padre Mario Sirica dà parole di speranza ai giovani pensando ai ragazzi che ospita alla Locanda del Samaritano. Hanno attraversato esperienze terribili - la guerra, la tortura, l'abbandono - eppure vanno avanti e si preparano una vita migliore.

PINELLA LEOCATÀ PAG. 31



AGGREGAZIONE

Inaugurata la «casa» dei catanesi a Monte Po

PAG. 31

Viaggio in Catamarano a/r a partire da
MALTA € 74,00
BAMBINI GRATIS

VIRTU FERRIES
Il vostro catamarano per Malta!
0932.811811 - 095.7031211
*Per info e condizioni sull'offerta www.virtuferries.com